Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti
al Centro vaccinale della tua Ulss
e consultare il sito

www.vaccinarsiinveneto.org

VACCINARSINVENETO
www.vaccinarsinveneto.org

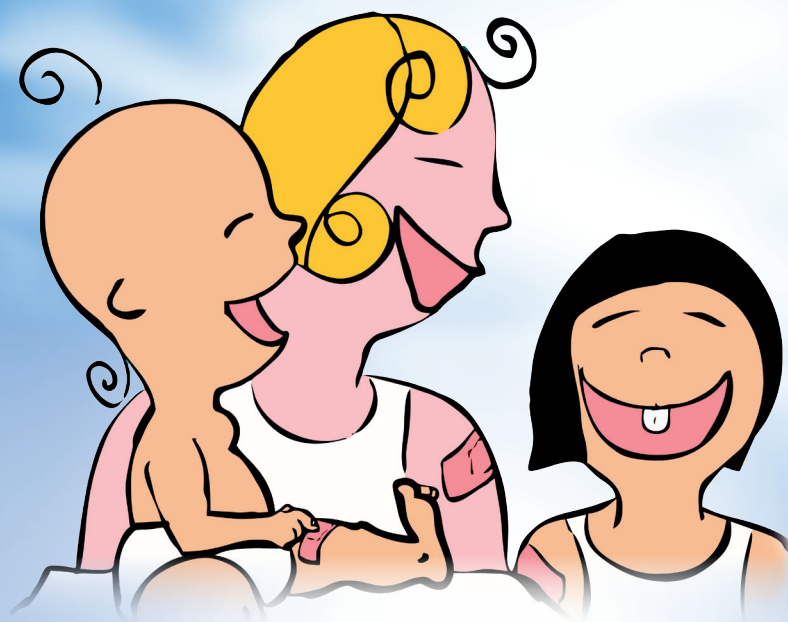
A cura di: Azienda ULSS 20

cortelaverona

REGIONE DEL VENETO

LA VACCINAZIONE CONTRO L'INFEZIONE DA MENINGOCOCCO

(Neisseria meningitidis)



Cos'é il meningococco?

Il meningococco è un **batterio** che si trova nelle alte vie respiratorie (naso e gola) di portatori sani e che non manifestano sintomi di malattia (dal 2% fino, in alcuni situazioni, al 30% della popolazione). Esistono più ceppi (sierotipi) del batterio, contraddistinti con le lettere dell'alfabeto: i più frequenti sono l'A, B, C, Y, W-135.
La trasmissione avviene da persona a persona attraverso le goccioline respiratorie o le secrezioni della gola. La principale causa di contagio è rappresentata dalle persone sane (portatori del batterio) e, solo nello 0,5% dei casi, da persone affette dalla malattia.

In alcuni casi il meningococco raggiunge il sangue e può provocare un'infiammazione delle membrane che avvolgono il cervello ed il midollo spinale (meningite) o un'infezione diffusa (setticemia). Queste malattie sono spesso gravi e possono provocare danni permanenti di tipo neurologico o portare a morte in poche ore.
Meno frequentemente il meningococco può causare altre malattie come: polmonite, artrite, otite.

Le fasce di età maggiormente colpite sono: i bambini di età inferiore ai 5 anni, in particolare al di sotto dei 2 anni di vita, gli adolescenti ed i giovani adulti.

I vaccini contro il meningococco

La vaccinazione rappresenta il mezzo più efficace per ridurre il rischio di morte e di danni permanenti derivanti da un'infezione meningococcica.
Sono disponibili in commercio i seguenti vaccini e tutti contengono parti del microrganismo.

Il vaccino anti-meningococcico coniugato per i ceppi A, C, Y, W-135

Si somministra per via intramuscolare e determina una protezione di lunga durata. Nella Regione Veneto il vaccino contro il Meningococco ACWY è offerto gratuitamente a tutti i nuovi nati al 13° mese di vita, ai ragazzi di 14 - 15 anni (per i ritardatari fino ai 18 anni) e alle persone con malattie che possono predisporre ad un maggior rischio di sviluppare malattie da Meningococco (ad esempio splenomegalia e immunodeficienze).

Il vaccino anti-meningococcico per il ceppo B

Si somministra per via intramuscolare e determina una protezione di lunga durata. Il numero di dosi necessarie varia in base all'età di inizio del ciclo vaccinale. Nella Regione Veneto il vaccino contro il Meningococco B è offerto gratuitamente a tutti i nuovi nati al 7° mese di vita e alle persone con malattie che possono predisporre ad un maggior rischio di sviluppare malattie da Meningococco (ad esempio splenomegalia e immunodeficienze).

Quando si deve rinviare la vaccinazione

È opportuna una attenta valutazione prima della somministrazione del vaccino in presenza di disturbi della coagulazione. Queste vaccinazioni, come le altre, devono essere temporaneamente rinviate in presenza di malattia acuta febbrile o turbe generali giudicate clinicamente importanti.
La vaccinazione è controindicata in caso di reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente.

Gli effetti collaterali

Nella sede dell'iniezione è possibile la comparsa di dolore, gonfiore, rossore; fenomeni di solito lievi e di breve durata.
Sintomi generali possono essere rappresentati da rialzo febbrile, in genere inferiore ai 38,5°C, lieve irritabilità o sonnolenza, cefalea, pianto, vomito, diarrea, inappetenza e mialgie.
Come qualsiasi altra sostanza estranea all'organismo, anche questi vaccini possono determinare, raramente, reazioni allergiche specifiche.